

Bentornati cari lettori affezionati, un saluto dalle blogger che oggi vi racconteranno la fase di monitoraggio del mitico Museo del Risorgimento.

Ad attenderci al museo c'era la dottoressa Foggini pronta a rispondere alle nostre domande e a farci visitare il museo, nonostante fosse chiuso al pubblico. Molti di noi del team abbiamo notato differenze abissali dall'ultima volta che l'abbiamo visitato (prima della chiusura ovviamente) e ci siamo sentiti privilegiati nell'osservare gli effettivi cambiamenti subiti. Durante la visita la dottoressa Foggini ci ha raccontato la vera e propria storia del museo e ci ha informato su un fatto che nessuno di noi, neanche le nostre imbattibili professoresse, sapevano, ovvero che il vero inizio del riallestimento è stato nel 2006, tre anni prima dell'arrivo dei fondi POR CRO FESR che hanno reso possibile tutto ciò! dopo lo stupore di questa notizia siamo entrati nelle interiora del museo e abbiamo visitato come prima cosa la monumentale biblioteca composta da molte sale utilizzate per la consultazione di manuali storici e da un soppalco usato per progetti di alternanza scuola-lavoro. Questa parte del museo è stata costruita nel periodo tra il 2011-2014 e inaugurata finalmente nel 2016 ! Quindi recentissima ! Dopodichè, con fare molto principesco, siamo scesi al piano di sotto utilizzando scale di marmo rivestite da un bellissimo tappeto rosso e abbiamo proseguito la visita passando da una sala completamente riallestita contenente due cannoni di epoca fascista. Camminando nel museo sentivamo la storia passarci davanti agli occhi e ci sembrava di essere accanto agli importantissimi personaggi storici le cui vite sono contenute all'interno del museo. Durante il nostro percorso abbiamo incontrato Napoleone, Garibaldi con la sua carrozza e il simpatico Camillo Benso nel suo ufficio casalingo, siamo rimasti a bocca aperta davanti alla maestosità e al silenzio spazzante di queste sale arricchite da soffitti affrescati e pareti ricoperte da dipinti, ritratti, didascalie, mezzi busti e molto altro ancora. Un privilegio raro. Dulcis in fundo abbiamo avuto la possibilità di intervistare la dottoressa Foggini, recuperando le informazioni necessarie per il monitoraggio. Abbiamo infatti avuto conferma e spiegazioni di come siano stati utilizzati i fondi europei.

Oltre alla creazione della biblioteca, sono state apportate alcune modifiche e miglioramenti, ad esempio gli impianti di riscaldamento passanti per tutto l'edificio, coperti da pavimenti sopraelevati; le volte di alcune sale sono state intonacate nuovamente o restaurate, come quelle del Parlamento. Sono state aggiunte scenografie e statue per esempio quelle di Eugenio di Savoia e Vittorio Amedeo II.

Dalla terza sala del museo inizia il percorso cronologico e con esso anche l'effettivo lavoro di riallestimento. Abbiamo avuto addirittura l'onore di vedere la tenda originale di Carlo Alberto e la stanza copiata alla perfezione da un dipinto, allestita con i mobili anch'essi originali.

Altri fondi europei utilizzati dal Museo del Risorgimento sono stati impiegati per la costruzione di una sala cinema, dei bagni e dei servizi, dell'elevatore per i disabili e inoltre il museo è stato modernizzato con elementi innovativi come i tre monitor touch-screen presenti.

Alla fine della visita la dottoressa Foggini è stata così gentile da dedicarci ancora dei minuti in più per rispondere a tutte le nostre domande.

La lezione 4 si conclude qui. Vi terremo aggiornati!